

Scolari e studenti protestano in Germania a cura di Giuseppe Scigliano Presidente del Comites di Hannover



Foto:scigliano

In Germania, mercoledì 17 giugno circa 240.000 studenti sono scesi in piazza in più di 70 città. Nella Bassa Sassonia sono stati 30.000 circa di cui 5.000 ad Hannover.

A chiamare in vita la protesta, sono stati i sindacati, alcuni gruppi sociali, organizzazioni studentesche che chiedono condizioni migliori per chi va a scuola. Tra le altre cose chiedono classi con numero minore di alunni (spesso con numero superiore a trenta alunni), l'abolizione della scuola selettiva (esiste ancora, oltre alla scuola differenziale, oltre la scuola elementare che dura 4 anni, la Hauptschule per i più scarsi, la Realschule per i mediocri, il Ginnasio per i migliori che però dura un anno in meno rispetto all'Italia) **che già dopo la quarta classe stabilisce chi continuerà a studiare (solo il ginnasio consente l'accesso all'università), chi avrà un buon mestiere (la Realchule consente di accedere ai posti migliori per avere un posto di praticantato che è la premessa per avere l'iscrizione nella scuola professionale) e chi rimarrà al margine della società perché alla fine dovrà svolgere lavori umili (i più fortunati). Altre richieste urlate a squarcia gola nei cortei che sono sfilati pacificamente per le vie delle principali città della Germania sono state l'abolizione delle scuole turbo che prevedono solo 4 anni di scuola elementare ed 1 anno in meno di liceo rispetto ad alcuni anni orsono (i programmi sono rimasti identici al passato) e l'abolizione della forma attuale dei corsi "Bachelor e Master" chiamati in vita su territorio europeo su richiesta EU a Bologna 10 anni orsono. Molti gli striscioni che chiedono meno finanziamenti alle banche e più fondi per l'istruzione.**

Il comites di Hannover condivide le richieste degli studenti (riguarda anche i giovani italiani residenti in Germania) e come tale appoggia la protesta.

Momenti della Manifestazione ad Osnabrück



